

SPOLIA. Journal of Medieval Studies



Essays 2016, anno XII, n. 2 n.s.

SPOLIA. Journal of Medieval Studies. Periodico telematico.
Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del 24.08.2004
Direttore responsabile: Teresa Nocita
ISSN 1824-727X
© 2016



Rivista di **CLASSE A** per il settore E1
FILOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINA E ROMANZE
Scientificità riconosciuta per l'Area 10
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche



SPOLIA. Journal of Medieval Studies

Direttore responsabile:

Teresa Nocita (L'Aquila - Università degli studi)

Comitato direttivo:

Fabio Massimo Bertolo (Roma); Giuseppina Brunetti (Bologna - Università Alma Mater); Paolo Canettieri (Roma - Università Sapienza); Paolo Divizia (Brno - Masaryk University); Francesco Guizzi (Roma - Università Sapienza); Maria Ana Ramos (Zürich - Universität); Lucilla Spetia (L'Aquila - Università degli studi)

Comitato scientifico:

ARCHEOLOGIA: Vasco La Salvia, Michela Nocita, Francesca Zagari.

ARTE: Simona Manacorda.

CODICOLOGIA, DIPLOMATICA E PALEOGRAFIA: Pasquale Orsini.

FILOSOFIA: Olga Lizzini, Alessandro Ottaviani, Gino Roncaglia.

FILOLOGIA BIZANTINA: Andrea Luzzi.

FILOLOGIA E LETTERATURA MEDIEVALE E UMANISTICA: Fulvio Delle Donne, Paolo Garbini, Stéphane Giovanni, Donatella Manzoli.

INFORMATICA PER IL MEDIOEVO: Teresa Nocita.

LETTERATURA EBRAICA: Simona Foà.

LETTERATURE ROMANZE: Giuseppina Brunetti, Paolo Canettieri, Attilio Castellucci, Annalisa Comes, Sonia Gentili, Nicoletta Longo, Gioia Paradisi, Raffaella Pelosini, Carlos Pio, Carlo Pulsoni, Ines Ravasini.

LINGUA LETTERARIA E VOLGARI D'ITALIA: Leonardo Rossi.

MUSICA: Alessandro Annunziata.

ONOMASTICA: Gianluca D'Acunti.

STORIA: Umberto Longo, Vito Loré, Antonio Sennis, Ciro Tammaro.

Indice

Archeologia

- GABRIELLA DI ROCCO, Castelli, viabilità, paesaggi del Molise medievale p. 2
- FRANCESCA ZAGARI, La cultura materiale del monachesimo italo-greco medievale: lo stato degli studi p. 21
- INSEDIAMENTI RUPESTRI DELLA TUSCIA: NUOVE ACQUISIZIONI*
- ELISABETTA DE MINICIS, Archeologia delle strade: la viabilità rupestre nella Tuscia medievale p. 37
- EMANUELA DI LALLO - VERIDIANA ZANNETTI, La Chiesa e il complesso rupestre di San Valentino nel territorio di Gallese p. 54
- CHIARA LUCHETTI, Il castello di Bolsignano (Soriano nel Cimino) p. 80
- GIANCARLO PASTURA, Le strutture rupestri di pertinenza del monastero di San Silvestro in Capite nel territorio compreso tra Monti Cimini e Tevere p. 107
- GIANCARLO PASTURA - RACHELE PAVAN - LAVINIA PIERMARTINI - FRANCESCA TONELLA, Il complesso rupestre di San Leonardo a Vallerano p. 131
- JESSICA POMA, La Chiesa di Santa Cecilia (Soriano nel Cimino) p. 153

Filologia e letteratura latina medievale e umanistica

- ANNA DI MEO, La silloge *Poemata et epigrammata* di Porcelio de' Pandoni nei codici che la tramandano (ms. Urb. Lat. 707 e ms. Vat. Lat. 2856) p. 176
- LUCA CORE, Oltre la metafora. Le *iocunde transumptiones* nella *Rota Veneris* di Boncompagno da Signa p. 207
- FULVIO DELLE DONNE, *Itala fata e fata libelli*. Spunti interpretativi sui frammenti del *Planctus Italiae* di Eustachio da Matera, fonte di Boccaccio e Collenuccio p. 225
- MICHELE RINALDI, Un nuovo documento redatto da Giovanni Pontano p. 246
- CLAUDIA CORFIATI, Dialoghi con la storia ? p. 252

NICOLETTA ROZZA, Le fonti di Leonardo Fibonacci p. 264

PAOLO GARBINI, Il *Liber de obsidione Ancone* di Boncompagno da Signa nei versi improvvisati da Giannina Milli nel 1864 p. 282

Trecento

TERESA NOCITA, Per lo studio dei poeti perugini del Trecento (e l'edizione della corona dei mesi di Folgore da San Gimignano). Nuovi accertamenti sul codice Senese (collezione privata) p. 298

TERESA NOCITA, Provando a rileggere *Decameron X 10*. Griselda secondo la trascrizione autografa di Giovanni Boccaccio p. 309



Gabriella Di Rocco

Castelli, viabilità, paesaggi del Molise medievale

Abstract

The historical-topographical study effected by the writer in the last decade has allowed to track many aspects and to also know better the evolution of 'incastellamento' in Molise. Different characterizing elements have been individualized the diffusion of the fortified settlements, as for instance the location prevailing long the 'tratturi', the grassroads of the transhumance.

Sebbene il grandioso fenomeno dell'incastellamento abbia caratterizzato fortemente il Medioevo segnando profondamente il paesaggio antropico europeo – la maggior parte dei borghi e dei centri storici nei quali viviamo sono infatti il prodotto di precise scelte operate tra il X e il XIII secolo –, in passato il castello è stato per lo più visto, letto e studiato come un elemento strutturale certamente predominante nel tessuto insediativo di un territorio, ma avulso dal proprio contesto e gli studiosi hanno indirizzato la propria attenzione quasi esclusivamente agli aspetti storici e/o architettonici, quindi all'articolazione planimetrica, alle tecniche obsidionali giungendo ad indagare solo le fasi più recenti e tarde delle strutture fortificate. Questo ha, per forza di cose, ridotto enormemente la nostra capacità di comprensione e di analisi del fenomeno più dirompente e peculiare dell'età di mezzo.

Da qualche decennio la situazione è felicemente mutata. L'archeologia e la topografia medievale hanno svelato – e continuano a svelare – elementi precipui di questo fenomeno, diversamente sconosciuti, permettendo di avere una visione sincronica e diacronica dello sviluppo del castello. Grazie alle indagini archeologiche è oggi possibile individuare e distinguere le diverse fasi degli impianti fortificati – la fase tardoantica da quella bizantina, la bizantina da quella longobarda, la fase altomedievale da quelle tardo-medievali –, mentre grazie all'apporto della topografia siamo in grado di recuperare le connessioni, in passato ingiustamente trascurate, tra il castello e il territorio circostante, tra la fortificazione e l'habitat in cui essa si trova, tra le strutture architettoniche superstiti e il paesaggio.

Acquista/Buy